

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

DL 10/2024: Disposizioni urgenti sulla *governance* e sugli interventi di competenza della Società « Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. ». Emendamenti C. 1790-A Governo, approvato dal Senato 122

SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 71 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di compatibilità urbanistica dell'uso delle sedi e dei locali impiegati dalle associazioni di promozione sociale per le loro attività. C. 1018 Foti (*Seguito dell'esame e rinvio*) 122

ALLEGATO 1 (*Ulteriore proposta di riformulazione*) 125

ALLEGATO 2 (*Emendamento 1.6 del relatore*) 126

RISOLUZIONI:

7-00193 L'Abbate: Strategie per la prevenzione degli impatti negativi della crisi climatica con riguardo alle prospettive delle giovani generazioni (*Discussione e rinvio*) 124

ALLEGATO 3 (*Nuova formulazione della risoluzione*) 127

COMITATO DEI NOVE

Martedì 26 marzo 2024.

DL 10/2024: Disposizioni urgenti sulla *governance* e sugli interventi di competenza della Società « Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. ». Emendamenti C. 1790-A Governo, approvato dal Senato.

Il Comitato si è riunito dalle 10.50 alle 10.55.

SEDE REFERENTE

Martedì 26 marzo 2024. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il

Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Galeazzo Bignami.

La seduta comincia alle 13.50.

Modifica all'articolo 71 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di compatibilità urbanistica dell'uso delle sedi e dei locali impiegati dalle associazioni di promozione sociale per le loro attività. C. 1018 Foti.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 marzo 2024.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 19 marzo il relatore ha

espresso il parere sulle proposte emendative presentate e ha presentato una proposta di riformulazione dell'emendamento Foti 1.5 (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni del 19 marzo 2024*).

Fabrizio ROSSI (FDI), *relatore*, nel ribadire il parere contrario sugli identici emendamenti Gadda 1.1, Simiani 1.2, Bonelli 1.3 e Ilaria Fontana 1.4., esprime parere favorevole sull'emendamento Foti 1.5 a condizione che venga ulteriormente riformulato (*vedi allegato 1*). Segnala che tale proposta di ulteriore nuova formulazione è volta a specificare – anche in considerazione delle audizioni svolte sulla proposta di legge in esame e della recente giurisprudenza costituzionale in tale ambito – i presupposti dei criteri di compatibilità urbanistica ed edilizia che dovranno essere definiti con il decreto ministeriale.

Mauro ROTELLI, *presidente*, valutato il tenore dell'ulteriore proposta di riformulazione illustrata dal relatore, reputa opportuno in questo caso consentire la presentazione di proposte di modifica da parte dei gruppi parlamentari a tale proposta di riformulazione, al fine di permettere un confronto quanto più ampio tra le forze politiche su tale tematica, anche tenuto conto della disciplina su cui incide.

Chiara BRAGA (PD-IDP) chiede innanzitutto al Presidente quale gruppo abbia richiesto la fissazione di un termine per i subemendamenti, rilevando come per prassi la presidenza non decide di fissare un termine di presentazione di subemendamenti su una riformulazione di tale natura che, peraltro, vertendo su un tema così controverso, non è stata neanche anticipata ai gruppi che pertanto possono prenderne visione solo nella seduta in corso. Ritene piuttosto che tale modalità di procedere sia volta unicamente a consentire ai colleghi di maggioranza non ancora presenti di prendere parte alla seduta.

Mauro ROTELLI, *presidente*, rileva che la proposta di consentire la presentazione di subemendamenti alla proposta di riformulazione è volta a venire incontro alle

esigenze più volte manifestate dai gruppi di opposizione di approfondire la tematica oggetto della proposta di legge. Si rimette in ogni caso alle decisioni dei gruppi.

Gianpiero ZINZI (LEGA) ritiene paradossale che l'apertura manifestata dalla presidenza nei confronti delle forze di opposizione, che è volta a consentire un loro coinvolgimento nella trattazione di tale tematica, sia oggetto di polemica proprio da parte di queste ultime.

Dario IAIA (FDI), a nome del proprio gruppo, esprime apprezzamento per lo spirito costruttivo della presidenza, rilevando come la fissazione di un termine per la presentazione di subemendamenti sia finalizzata a consentire a tutte le forze politiche di partecipare alla definizione del testo.

Sara FERRARI (PD-IDP) concorda sull'opportunità di fissare un termine per la presentazione di subemendamenti e chiede che possa essere fissato alle 19 o comunque al termine dei lavori dell'Assemblea. Auspica comunque che tale *modus operandi* venga adottato anche in futuro dalla maggioranza.

Ilaria FONTANA (M5S) condivide la proposta di fissare il termine per la presentazione di subemendamenti alle ore 19. Pur apprezzando la scelta della presidenza che nel metodo è sempre attenta alla mediazione con le forze di opposizione, nel merito evidenzia che la discussione è motivata nel merito dal fatto che si tratta di una proposta di legge divisiva e che nella seduta odierna è stata illustrata un'ulteriore proposta di riformulazione che di fatto modifica in modo assai incisivo il testo originario della proposta di legge. A suo avviso, sarebbe necessario pertanto svolgere nuovamente un'attività conoscitiva sulla nuova formulazione svolgendo un nuovo ciclo di audizioni. Ritene infine necessaria l'acquisizione del parere del Comitato per la legislazione sul testo come risultante dalle modifiche che la Commissione approverà.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda, come già precisato nell'ultima riunione dell'Ufficio di presidenza, che nella seduta del 19 marzo era già stata presentata una proposta di formulazione dell'emendamento 1.5 al fine di renderla conoscibile a tutti i gruppi prima della votazione. Nel ribadire l'intendimento della presidenza di definire un'organizzazione dei lavori volta a consentire il più possibile una discussione ampia in considerazione della delicatezza della materia trattata, avverte che il relatore ha presentato l'emendamento 1.6 (*vedi allegato 2*), che riprende i contenuti dell'ulteriore proposta di riformulazione dell'emendamento Foti 1.5, e che su tale emendamento potranno essere presentati eventuali subemendamenti entro le ore 19 della giornata odierna. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

RISOLUZIONI

Martedì 26 marzo 2024. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.

La seduta comincia alle 14.05.

7-00193 L'Abbate: Strategie per la prevenzione degli impatti negativi della crisi climatica con riguardo alle prospettive delle giovani generazioni.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Patty L'ABBATE (M5S) illustra l'atto di indirizzo a sua prima firma, soffermandosi in particolare sugli impegni ivi previsti a perseguire in tutte le sedi nazionali ed europee gli obiettivi inseriti nel documento finale dell'Unione interparlamentare adottato in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici svoltasi a Dubai, nonché a riconoscere i bambini ed i giovani come agenti chiave di cambiamento nell'affrontare la crisi climatica.

Propone inoltre una nuova formulazione della risoluzione, che è volta a recepire talune istanze rappresentate dai gruppi di maggioranza (*vedi allegato 3*).

Dario IAIA (FDI) fa presente che il gruppo Fratelli d'Italia ha proposto delle integrazioni al testo della risoluzione, che sono state accolte. Nel condividere il contenuto dell'atto di indirizzo, afferma che il suo gruppo reputa prioritario che il Governo continui ad impegnarsi nella tutela delle fasce più deboli rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.10.

ALLEGATO 1

Modifica all'articolo 71 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di compatibilità urbanistica dell'uso delle sedi e dei locali impiegati dalle associazioni di promozione sociale per le loro attività. C. 1018 Foti.

ULTERIORE PROPOSTA DI RIFORMULAZIONE

Art. 1.

Al comma 1, dopo le parole: periodo: *aggiungere le seguenti:* Fatto salvo quanto previsto dagli accordi e dalle intese stipulati ai sensi degli articoli 7 e 8, terzo comma, della Costituzione,.

Conseguentemente, al medesimo comma 1:

a) *sostituire le parole:* del presente comma *non con le seguenti:* del primo periodo.;

b) *sostituire le parole da:* , anche occasionalmente, *fino alla fine del comma con le seguenti:* attività di culto nel rispetto dei criteri in materia di compatibilità urbanistica ed edilizia individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti,

di concerto con il Ministro dell'interno ed il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il decreto di cui al secondo periodo tiene conto della specificità delle modalità di esercizio delle diverse forme di culto, delle esigenze di sicurezza e accessibilità dei locali e dell'impatto delle relative attività sul tessuto urbano circostante e sui singoli edifici, anche in termini di concentrazione oraria o giornaliera dell'afflusso di persone ai locali interessati, senza pregiudizio per la libertà di culto, ed è adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

1.5. (Ulteriore nuova formulazione). Foti, Mattia, Benvenuti Gostoli, Iaia, Lampis, Milani, Rachele Silvestri.

ALLEGATO 2

Modifica all'articolo 71 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di compatibilità urbanistica dell'uso delle sedi e dei locali impiegati dalle associazioni di promozione sociale per le loro attività. C. 1018 Foti.

EMENDAMENTO 1.6 DEL RELATORE

Art. 1.

Al comma 1, dopo le parole: periodo: *aggiungere le seguenti:* Fatto salvo quanto previsto dagli accordi e dalle intese stipulati ai sensi degli articoli 7 e 8, terzo comma, della Costituzione.

Conseguentemente, al medesimo comma 1:

a) *sostituire le parole:* del presente comma *non con le seguenti:* del primo periodo.

b) *sostituire le parole da:* , anche occasionalmente, *fino alla fine del comma con le seguenti:* attività di culto nel rispetto dei criteri in materia di compatibilità urbanistica ed edilizia individuati con decreto del

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno ed il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il decreto di cui al secondo periodo tiene conto della specificità delle modalità di esercizio delle diverse forme di culto, delle esigenze di sicurezza e accessibilità dei locali e dell'impatto delle relative attività sul tessuto urbano circostante e sui singoli edifici, anche in termini di concentrazione oraria o giornaliera dell'afflusso di persone ai locali interessati, senza pregiudizio per la libertà di culto, ed è adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

1.6. Il Relatore.

ALLEGATO 3

7-00193 L'Abbate: Strategie per la prevenzione degli impatti negativi della crisi climatica con riguardo alle prospettive delle giovani generazioni.**NUOVA FORMULAZIONE DELLA RISOLUZIONE**

L'VIII Commissione,

premesso che:

dal rapporto *The Climate Change Child*, realizzato dall'Unicef, risulta chiaro che i bambini crescono in un ambiente inquinato che si ripercuote fin dal concepimento sul loro sano sviluppo. I bambini non sono contemplati nella lotta al cambiamento climatico, pochi sono i finanziamenti per il clima provenienti dai principali fondi multilaterali che sostengono progetti che includono attività a favore dei bambini;

gli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici sono in aumento per numero e intensità in tutto il mondo, agiscono come moltiplicatore di minacce e colpiscono prima e in maniera maggiore i bambini e le bambine, in particolare i più vulnerabili e indifesi, quelli che vivono in contesti caratterizzati da presenza di conflitti armati e sociali o in aree a rischio emergenza alimentare o catastrofi, e che subiscono discriminazioni basate su genere, disabilità, origine indigena o situazione di sfollamento;

secondo la ricerca pubblicata da *Save the Children* nel 2021 e condotta insieme ai ricercatori climatici della « Vrije Universiteit Brussel », un bambino nato nel 2020 sarà colpito in media dal doppio di incendi, 2,6 volte in più da siccità, 2,8 volte in più da inondazioni di fiumi e dalla perdita dei raccolti agricoli, e sarà esposto ad ondate di calore eccessive 6,8 volte di più rispetto ai loro nonni (anno di nascita 1960);

limitare l'aumento del riscaldamento globale a 1,5 °C rispetto ai livelli preindu-

striali – come stabilito dall'Accordo di Parigi – ridurrà del 45 per cento l'esposizione dei nuovi nati a ondate di calore, del 39 per cento a siccità, del 38 per cento ad inondazioni, del 28 per cento a perdita di raccolti e del 10 per cento a incendi;

secondo il rapporto dell'IPCC il clima e i fenomeni meteorologici estremi stanno spingendo sempre più persone ad abbandonare le loro case in Africa, Asia, Nord, Centro e Sud America. Nell'ultimo decennio, gli sfollamenti dovuti a condizioni meteorologiche estreme sono aumentati costantemente e sono diventati più ricorrenti e prolungati. Nel 2022, disastri legati a eventi climatici estremi hanno causato 32,6 milioni di sfollati interni, segnando la cifra più alta in un decennio e rappresentando un aumento del 41 per cento rispetto alla media annuale degli ultimi dieci anni;

secondo l'articolo 12 della CRC, i minori hanno il diritto di esprimere liberamente la propria opinione sulle questioni di loro interesse e di essere ascoltati dagli adulti in tutti i processi decisionali che li riguardano;

le tematiche ambientali, il diritto alla partecipazione dei minori è riconosciuto dalla risoluzione del Consiglio dei Diritti Umani 45/30 « *Rights of the child: realizing the rights of the child through a healthy environment* » del 2020, che esorta gli Stati a creare opportunità per la partecipazione inclusiva e significativa di bambini e bambine, in accordo con le loro capacità evolutive, ai processi decisionali che riguardano l'ambiente e che influenzano sul loro sviluppo e sopravvivenza;

il 6 dicembre 2023 si è svolta a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti (EAU) la

riunione dell'unione interparlamentare globale in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28). La riunione aveva l'obiettivo di mobilitare gli sforzi di tutti i parlamentari verso la lotta al cambiamento climatico, e si è conclusa con l'adozione di un documento programmatico finale contenente anche l'impegno richiesto dalla delegazione italiana di attuare strategie per tutelare i bambini nella lotta al cambiamento climatico,

impegna il Governo:

a perseguire in tutte le sedi nazionali ed europee gli obiettivi inseriti nel documento finale UIP con particolare riferi-

mento agli impatti negativi della crisi climatica con riguardo alle prospettive delle giovani generazioni, attraverso strategie di adattamento e mitigazione, così come richiesto dalla delegazione italiana;

riconoscere i bambini ed i giovani come agenti chiave di cambiamento nell'affrontare la crisi climatica, evidenziandone l'importante ruolo nel mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici anche attraverso l'adozione di stili di vita sostenibili e promuovendone il loro coinvolgimento nella definizione delle politiche climatiche nazionali e internazionali, nel rispetto degli articoli 9 e 41 della Costituzione Italiana che sanciscono il diritto a un ambiente sano nell'interesse delle future generazioni.